20 minuti

TICINO
Venerdì 16 agosto 2024

18° / 29°

Vaiolo delle scimmie: è emergenza sanitaria

LUGANO «È emergenza sanitaria internazionale». Lo ha dichiarato il direttore generale dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus. Un allarme scattato per la velocità con la quale il nuovo ceppo della più virulenta variante (Clade1) del vaiolo delle scimmie (MPox) si sta diffondendo in Africa centrale (quest'anno oltre 14mila casi e 524 decessi nella Repubblica Democratica del Congo). Servono 10 milioni di vaccini e una solidarietà globale. PAGINA 23

IMAGO

Accordo migranti: accoglierli o pagare

PAGINA 6

TICINO

"Schiaffo" del Governo al mini bus di valle

PAGINA 2

SVIZZERA

Gli sparano in testa, ma sopravvive

PAGINA 6

«Salvate il mini bus»

FONDAZIONE VERZASCA

VERZASCA Il Governo ticinese volta le spalle al Verzasca Mobile: niente sostegno per il prossimo biennio. E ora? L'appello dei sostenitori.

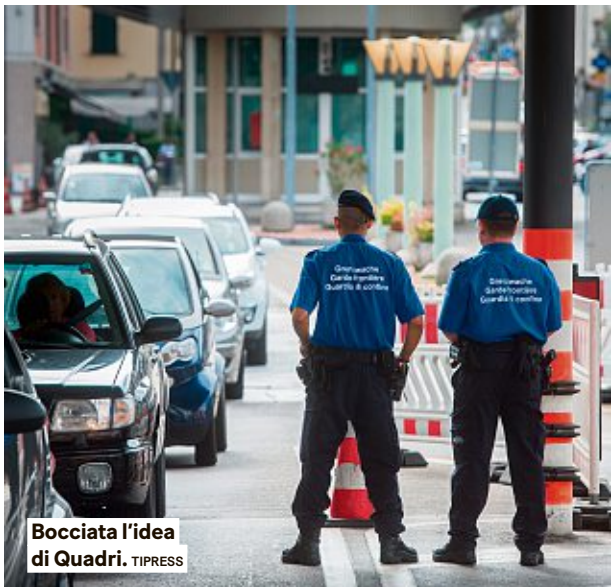
Le settimane per salvare il Verzasca Mobile sono sempre meno. L'innovativo mini bus su chiamata, dopo un triennio di test andato ben oltre le aspettative, rischia di chiudere baracca. Soprattutto dopo che il Governo ticinese, con una lettera firmata, ha fatto sapere ai promotori di non volere sostenere l'iniziativa.

Alessandro Speziali, coordinatore del Masterplan della Valle Verzasca, è allibito. «Noi avevamo chiesto al Cantone se si potesse trovare una fonte di finanziamento per il prossimo biennio. In modo da raggiungere una certa solidità finanziaria nel frattempo. Questo aiuto ci è stato negato. Con la motivazione che il Consiglio di Stato non vuole attribuire nuovi compiti al Cantone».

Per mantenere il servizio vivo anche dopo dicembre 2024 serviranno circa 230000 franchi all'anno. Una cifra che finora arrivava da Comuni, Cantone e Confederazione e che permetterebbe al Verzasca Mobile di continuare a fare trasporti praticamente "da porta a porta" con prezzi comunque abbordabili per la popolazione. «Tutti in Verzasca crediamo in questo servizio – riprende Ivo Bordoli, sindaco di Verzasca –. Funziona sempre di più. Si è confermata una soluzione intergenerazionale per le zone più periferiche. Alzare bandiera bianca significherebbe attribuire un duro colpo a chi vive nella valle, ai turisti e anche alle attività economiche che necessitavano di un mini bus di questo genere. Diversi Comuni della regione hanno manifestato l'idea di sostenere il progetto. Alcuni però lo faranno solo se ci sarà anche il Cantone. È un vincolo che adesso ci mette in difficoltà. La speranza è che in queste settimane si faccia avanti qualche nuovo finanziatore privato che crede nelle valli e in una mobilità sostenibile. E magari che emerga una formula di finanziamento cantonale non dipendente dal Consiglio di Stato».

Speziali non si scoraggia. «La nostra è una ricetta contro il declino demografico. Una ricetta che funziona e che va difesa». **PATRICK MANCINI**

Tassa su auto frontaliere? Berna dice no

BERNA «Le auto dei frontalieri che entrano in Svizzera non vanno tassate». Ne è convinto il Consiglio federale che invita il Parlamento a respingere una mozione del consigliere nazionale ticinese Lorenzo Quadri. Nel suo atto parlamentare Quadri richiedeva infatti che il Governo elaborasse una proposta per tassare i veicoli che provocano «quotidianamente la congestione della rete viaria». Soprattutto perché l'87% dei frontalieri italiani viaggia da solo. Ed è proprio per disincentivare questa pratica e al contempo aumentare le entrate fiscali, che Quadri aveva proposto il balzello. Balzello che come detto non piace a Berna. Anche perché «la convenzione del 30 marzo 1931 sul regime fiscale degli autoveicoli esteri impedisce la tassazione dei veicoli registrati in Italia quando entrano in Svizzera».

Bocciata l'idea di Quadri. TIPRESS

Soccorsi durante il canyoning

REGA

MAGGIA Stavano facendo canyoning nella zona del Riale Valle del Salto, a Maggia, ma con difficoltà nel completare l'ultima parte del percorso. Inoltre sussisteva anche il rischio di un aumento del livello del riale in caso di temporale.

Per queste ragioni, mercoledì sera, due turisti sono stati evacuati in via preventiva da un equipaggio della Rega di stanza a Locarno.

Come sottolineato dalla portavoce della Rega Federica Mauri, se si intende percorrere torrenti collegati a prese di centrali idroelettriche bisogna annunciarsi. Nel caso specifico i turisti non l'hanno fatto e, attorno alle 21.15, è scattato l'allarme. La polizia cantonale, riuscita a contattarli e constatate le difficoltà dei due, ha deciso per l'evacuazione preventiva.

Gli impianti idroelettrici hanno sostanzialmente cambiato il regime di deflusso dei torrenti a valle. Nell'alveo di questi fiumi è d'obbligo la massima prudenza.

Occorre pure fare attenzione alla segnaletica. In caso di precipitazioni, i torrenti possono rapidamente gonfiarsi per cause naturali o per operazioni di spurgo di bacini e prese. Inoltre, dopo periodi di secca, il materiale può intasarsi e formare dighe naturali, che cedendo all'improvviso, causano un'onda di piena.

Per queste ragioni, le Officine idroelettriche della Maggia Sa (Ofima) e le Officine idroelettriche di Blenio Sa (Ofible) «proibiscono nel limite concesso dalla legge ed assolutamente sconsigliano ogni attività nei bacini e nell'alveo di torrenti a valle di prese, di dighe e di centrali». **RED**

Fino al

30%

DI SCONTO

su marche italiane selezionate

GUCCI

ViCOLO

LOVE MOSCHINO

COCCINELLE

PRADA

…e su molte altre marche!

Sconti dal -20% al -30% su una selezione di brand contrassegnati. P. es. caffettiera Bialetti Moka Express 16cm, sconto del -20%, CHF 27.96 invece di CHF 34.95; Crystal Noir Parfum Versace, sconto del -30%, CHF 129.50 invece di CHF 186.–. Con riserva di variazioni di prezzo, errori di testo e di stampa. Offerta valida unicamente in Ticino il 16 e 17.8.2024. Valida sul prezzo originale. Non cumulabile con altri sconti, buoni o promozioni. Più informazioni nel grande magazzino.

MANOR

DEPOSIT

Rifiutata dalla riabilitazione

LUGANO Per il direttore della Clinica Moncucco la situazione non è però così grave. A Novaggio ammettono: «D'estate, i posti sono tutti occupati».

Trovare un posto in riabilitazione nelle strutture ticinesi a volte può essere davvero difficile. Lo sa bene una donna di 91 anni del Luganese che, dopo tre settimane di ricovero ospedaliero – di cui due alla Clinica Moncucco – per via di una crisi epilettica, si è vista negare l'accesso a strutture riabilitative e case anziani, verosimilmente per mancanza di posti letto. A raccontarlo a tio/20minuti è la figlia che, sfogandosi, lamenta: «Ho proposto personalmente ai medici il ricovero in riabilitazione, essendo mia madre una donna autosufficiente, nonostante l'età, fino a prima del ricovero. Purtroppo, ci è stato detto che non c'era posto. Vani i tentativi del medico di famiglia: pur contattando tutte le strutture del cantone, sia riabilitative sia case di riposo, non c'è stato nulla da fare. Erano tutte piene».
Sulla questione fa chiarezza Christian Camponovo, direttore della Clinica Moncucco che, innanzitutto, premette: «Non posso parlare del caso specifico. Tuttavia, posso dire che in Ticino non si registra una carenza marcata di posti letto, tanto da dover negare delle terapie necessarie per l'ammalato», sottolinea.
È vero, commenta: «Spesso sono i parenti a fare richiesta di riabilitazione, ritengono che il proprio caro possa beneficiarne. Ma per godere di un soggiorno in riabilitazione, ci deve essere un potenziale riabilitativo chiaro, attestato dal medico che ha seguito la persona durante l'ospedalizzazione. A volte non si arriva a un'autorizzazione se non sussiste. Ragione per cui anche l'assicurazione sanitaria può rifiutare la copertura dei costi. Quindi, più che la mancanza di posto, è questo il motivo per cui si arriva a non trasferire un paziente in riabilitazione».
Per Nicola Mathis, direttore Clinica di riabilitazione Eoc Novaggio e Faido ,occorre fare delle precisazioni: inoltrare una richiesta a una qualsiasi riabilitazione non significa che possa essere accettata. «A seconda della patologia – spiega – i pazienti vengono indirizzati a una specifica struttura riabilitativa. Ognuna ha le sue competenze e le sue specializzazioni, in relazione al mandato cantonale che viene rilasciato dal Consiglio di Stato su proposta del Dipartimento della sanità e della socialità del Cantone Ticino. Noi nella sede di Novaggio lo abbiamo per la riabilitazione polmonare, quindi per persone con problematiche di tipo respiratorie». E ammette: «La nostra realtà parla di una situazione di posti letti quasi sempre al completo, soprattutto d'estate».

CHIARA DE CARLI

Perde conoscenza dopo un tuffo

BELLINZONA Una donna ha perso conoscenza dopo un tuffo in piscina. È accaduto ieri pomeriggio alle piscine Comunali di Bellinzona. I soccorritori della Croce Verde hanno provato subito a rianimarla. La donna è stata poi trasportata all'ospedale Civico di Lugano e le sue condizioni sarebbero state giudicate gravi.

HTTPS://SPORT.BELLINZONA.CH/

Fiamme e fumo nella cucina di un appartamento

LUGANO Un Ferragosto di paura a Pregassona. Ieri pomeriggio, infatti, poco prima delle ore 18, in un appartamento del nucleo sono intervenuti i pompieri di Lugano per domare le fiamme che si stavano sviluppando all'interno di una cucina.
A scopo preventivo si è proceduto all'evacuazione degli inquilini dello stabile. Mentre il personale sanitario della Croce Verde di Lugano ha prestato le cure del caso a due persone che si sospettava avessero inalato del fumo.
Dopo le operazioni di spegnimento, i pompieri hanno poi eliminato dallo stabile tutto il fumo presente. Infine, gli agenti della Polizia cantonale, dopo aver chiuso al traffico viale Cassone per agevolare le operazioni di spegnimento, hanno effettuato i rilievi per stabilire l'origine del rogo.

DAL 16 AL 28 AGOSTO

OFFERTE IMPERDIBILI

SCONTI

ALCUNI ESEMPI

MOZZARELLA GRANAROLO
100% latte italiano

~~€ 4,98~~
(€ 12,45 al kg)

SCONTO FÌDATY 50%

€ 2,49
(€ 6,23 al kg)

ACQUA MINERALE NATURALE LEVISSIMA
naturale
o intensamente frizzante,
conf. 6x1 litro

~~€ 3,54~~
(€ 0,59 al litro)

€ 1,77
(€ 0,30 al litro)

CARTA IGIENICA KILOMETRICA TENDERLY
conf. 12 maxi rotoli

~~€ 10,98~~

SAPONE LIQUIDO PALMOLIVE
500 ml

~~€ 3,98~~

€ 1,99

ESSELUNGA®

Scopri i negozi più vicini a te

PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, BRESCIA, COMO, CREMONA, LECCO, MONZA BRIANZA, PARMA, PAVIA, PIACENZA E VARESE.
GLI SCONTI FÌDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FÌDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

DEPOSIT

Una riforma che tocca la Svizzera

BERNA Il nuovo accordo su migrazione e asilo dell'Ue rappresenta un'opportunità per Berna. Fa discutere però il meccanismo di solidarietà: prevede la redistribuzione dei migranti tra Paesi.

Nuove regole per gli Stati dell'Unione europea (Ue) in materia di migrazione e asilo e, in parte, anche per la Svizzera. È dello scorso maggio l'intesa sul Patto che prevede controlli più severi alle frontiere, uno snellimento delle procedure per esaminare le richieste di asilo e per i rimpatri delle persone migranti. Oltre a ciò, per la prima volta, è stato contemplato un meccanismo di solidarietà obbligatorio per gli Stati membri, per cui potranno scegliere se accogliere migranti o contribuire finanziariamente. Una novità molto discussa dalla nostra politica e sulla quale il Consiglio federale si è espresso mercoledì, pubblicando il rapporto derivante dalla consultazione per le modifiche di legge, essendo la Svizzera parte dell'acquis Schengen/Dublino.
Stando all'accordo siglato, i Paesi dell'Ue devono garantire una soglia minima di 30mila ricollocamenti l'anno di richiedenti l'asilo. Oltre questo limite, si richiede agli altri Stati di intervenire, facendosi carico del migrante ricollocandolo sul proprio territorio o, in alternativa, contribuendo con 20mila euro per persona. A tal proposito, Berna ha detto che «intende creare una base giuridica per la partecipazione con una formulazione "facoltativa", per poi decidere, a seconda della situazione, se e come la Svizzera parteciperà. Nel farlo, terrà conto sia della situazione migratoria in Svizzera sia degli sviluppi in Europa». E se necessario, «i fondi saranno richiesti al Parlamento».
Una decisione criticata dall'Agenzia svizzera per i rifugiati (Sfh), per cui «è necessaria una partecipazione vincolante». Al contrario dell'Udc che prende le distanze, respingendo «fermamente questa soluzione fasulla. Il nostro Paese deve porre fine autonomamente al caos dell'asilo di cui è responsabile la maggioranza di centro-sinistra in Consiglio federale e in Parlamento», ha fatto sapere in un comunicato stampa. **RED**

Tredicesima Avs finanziata con l'Iva

BERNA Nessuna trattenuta salariale. La tredicesima Avs sarà finanziata solo con un aumento dell'Iva (la cui entità non è ancora stata decisa). La proposta – apprezzata dal mondo imprenditoriale, ma invisa dalla sinistra – è stata fatta mercoledì dal Consiglio federale. «Abbiamo preso questa decisione – ha spiegato Elisabeth Baume-Schneider – dopo aver analizzato i risultati della consultazione e considerato l'errore di calcolo nelle proiezioni dell'Avs».

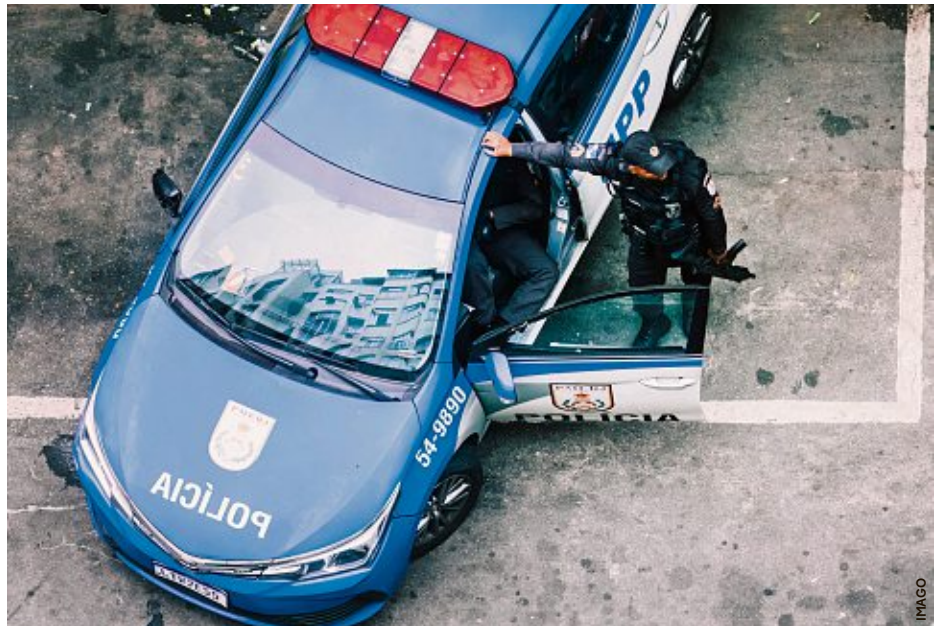
IMAGO

Tragico frontale nel tunnel

SAN GALLO Un terribile incidente è avvenuto mercoledì mattina nel tunnel di Wihalden sull'H16, in territorio di Bazenheid (SG). Nella carambola, che ha coinvolto tre auto e un camion, sono morti tre uomini: due direttamente sul posto, un 49enne e un 73enne, e uno, un 67enne, poche ore dopo essere stato trasportato all'ospedale. L'incidente, secondo quanto comunicato dalla polizia, è stato provocato dal 49enne che con la sua auto è finito contromano scontrandosi con il camion. A causa della violenza dell'impatto l'auto è stata sbalzata all'indietro e si è scontrata con il veicolo di una 78enne, mentre il mezzo pesante si è schiantato contro l'auto delle altre due vittime.

POLCA SG

«Ci hanno teso un'imboscata»

IMAGO

SALVADOR/LOSANNA È uscito dalla terapia intensiva, ma dovrà stare almeno due settimane ancora in ospedale il 55enne svizzero, professore della Scuola politecnica federale di Losanna, gravemente ferito da un colpo di pistola alla testa a Salvador in Brasile.
«Ci trovavamo nel quartiere di Stella Maris, un posto non pericoloso – riesce a raccontare l'uomo a 24 Heures – La nostra non era una vettura lussuosa, era una normale macchina a noleggio. Non portavo nemmeno l'orologio al polso. Non c'era nulla da rubare. Non c'era alcun motivo per attaccarci». Il tentato furto subito dall'uomo e dalla moglie è accaduto giovedì 8 agosto. Il rapinatore li ha attaccati mentre viaggiavano in auto vicino alla spiaggia. «Era un'imboscata. Ci ha sparato contro quattro colpi».
Un proiettile ha colpito di rimbalzo il cittadino svizzero alla testa mentre quest'ultimo stava cercando di sfuggire all'agguato in retromarcia. «Se mi avesse preso direttamente – precisa il 55enne – non sarei qui a raccontarlo». **RED**

WEEKEND

I più bei giardini botanici svizzeri

Pagina 4

Il caffè si fa freddo

Pagina 6

È ora di cambiare salsa

Pagina 12

Storia del trucco più iconico di sempre

Pagina 14

DIETRO UNO SCATTO

In un'epoca in cui tutti ci sentiamo un po' fotografi: delle curiosità sull'arte di catturare immagini.

Pagina 8

Fagiolini verdi (escl. bio), Svizzera, conf. da 500 g (100 g = –.59)

Anguria con pochi semi (escl. bio, varietà mini e Coop Primagusto), Italia/Spagna, al pezzo

Pollo Coop, Svizzera, a libero servizio, 2 × ca. 1 kg

Filetto di maiale Coop, Svizzera, a libero servizio, ca. 500 g

ad es. [1]Coni gelato Fragola/Vaniglia Frisco Extrême, 6 × 145 ml
7.60 invece di 10.90 (100 ml = –.87)

Tonno all'olio d'oliva Rio Mare, 2 × 4 × 52 g, conf. da 2 (100 g = 3.35)

ad es. Mascara Lash Sensational Sky High Maybelline New York, 1 pezzo
9.95 invece di 19.95

Acqua S. Pellegrino, gassata, 6 × 1,25 litri (1 litro = –.59)

Terre Siciliane IGT Nero d'Avola Bromeus 2022, 6 × 75 cl (10 cl = –.93)

Chablais AOC Aigle les Murailles o Murailles Rouge Henri Badoux 2022, 6 × 70 cl (10 cl = 1.93)

Per me e per te.

[1] In vendita nei supermercati Coop selezionati
Con riserva di modifiche di annata. Coop non vende bevande alcoliche ai minori di 18 anni.

NAT IT KW33/24

FOTO ALAMY COPERTINA STOCKSY

EDITORIALE

Salsa la vita

Come sarebbe la vita senza salse? Secca, insipida e noiosa. Immaginati una patata al cartoccio senza panna acida, o il pesce in pastella senza salsa tartare, oppure il *bratwurst* senza senape... Scusatemi cari sangallesi, ma per me, senza un po' di senape proprio non va. E che dire del classico menu natalizio, la fondue chinoise? Più salse ci sono, meglio è – almeno, questa è la mia opinione. Dato che non solo io, ma anche i miei colleghi di redazione siamo fan di salse & Co., ti presentiamo da pagina 10 le nostre preferite. Già che ci sono, ti svelo anche con quale salsa mi gusto le patatine fritte: ketchup o maionese? Ebbene, da vera amante di salse e salsine varie, scelgo... entrambe!

Claudia

Claudia Hottiger
caporedattrice

Hai delle domande o dei suggerimenti?
weekend@coop.ch
WhatsApp 079 911 71 76

2 IN 1
Ketchup & Mayo Thomy, fr. 2.95, da Coop.

ESTATE IN FIORE

I giardini botanici non si mettono in posa solo in primavera, quando tutto è in fiore, ma sanno ammaliare anche a fine estate. Un'ottima notizia, che li rende mete straordinarie per le gite di agosto.

TESTO FABIAN KERN

CONSERVATORIO E GIARDINO BOTANICO

Che città e natura non si escludano a vicenda lo dimostra questo vivace museo nel quartiere internazionale di Ginevra. In questo curatissimo parco puoi scoprire 12.000 specie di piante e alberi e al tempo stesso, dalle rive del lago di Ginevra, ammirare il panorama alpino. Con circa 6 milioni di specie esposte, l'erbario è uno dei più quotati del mondo.

ENEA MUSEO DEGLI ALBERI

Quando l'arte sposa l'albero sul lago di Zurigo: inaugurato nel 2010 dal giardiniere paesaggista svizzero Enzo Enea, questo fantastico parco situato a Rapperswil-Jona, nel Canton San Gallo, si estende su 75.000 m² mettendo in bella mostra la flora selezionata. Oltre ai 3000 alberi esclusivi sono esposte anche sculture contemporanee di artisti riconosciuti.

ISOLE DI BRISSAGO

Puoi immaginare un posto più idilliaco per un giardino botanico di queste due isolette da sogno sul Lago Maggiore? Grazie al clima subtropicale vi si trovano specie mediterranee, della regione del Capo sudafricano, della California, del Cile e delle coste sudorientali dell'Australia – a soli 20 minuti di battello da Ascona.

GIARDINO BOTANICO DELL'UNIVERSITÀ DI ZURIGO

Dalle piante tropicali alle rose alpine: su 53.000 m^2 puoi ammirare l'intero spettro botanico senza spendere un centesimo. Nel quartiere zurighese di Seefeld spiccano le tre cupole futuristiche, sotto le quali puoi passare dalla vegetazione della pianura, alle piante della zona arida fino a quelle della foresta di montagna. E per giunta, senza doverti curare delle condizioni meteo.

GIARDINO ALPINO AD AROSA

A Maran (GR), a 1850 metri di altitudine, si studiano gli habitat della vegetazione alpina. Grazie a sei aiuole rocciose e a una zona umida, in questo giardino alpino sopra Arosa puoi addentarti nella geologia e osservare la flora rupicola delle montagne grigionesi. Il sentiero Glückstein è molto frequentato: si tratta di un percorso circolare con pannelli informativi su cinque diversi habitat. Alla fine puoi verificare le tue conoscenze con un quiz.

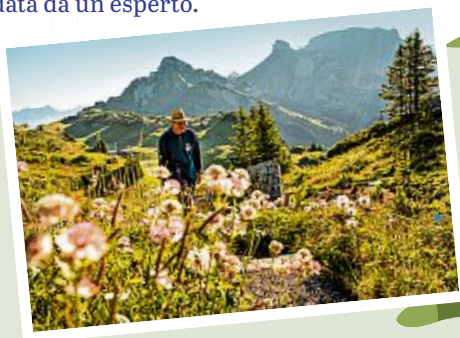
GIARDINO BOTANICO DELL'UNIVERSITÀ DI BASILEA

Sulle rive del Reno si trova uno dei giardini botanici più antichi del mondo: fondato nel 1589, quindi la bellezza di 435 anni fa da Caspar Bauhin, nei pressi di Spalentor custodisce 7500 specie provenienti da tutto il mondo. Il gioiello più prezioso del parco è la serra tropicale unica in Europa che riproduce una foresta nebulosa di montagna, con le sue temperature fresche e un'umidità molto elevata.

GIARDINO BOTANICO ALPINO SCHYNIGE PLATTE

La Schynige Platte, nel Canton Berna, merita sempre un'escursione, anche per ammirare i bei fiori di questa zona. Sono circa 800 le specie alpine radicate in questa posizione imprendibile al cospetto dell'Eiger, del Mönch e della Jungfrau. Il sentiero ad anello attraverso il giardino inizia direttamente dalla stazione a monte della storica ferrovia a cremagliera. Ogni domenica fino al 20 ottobre è prevista anche una visita guidata da un esperto.

Wooow che meraviglia!

DESIGN AMADEA WALDMANN FOTO SVIZZERA TURISMO | SHUTTERSTOCK | ALAMY

Caffè freddo

Il caffè ti dà la carica, ma con questa canicola... difficile che ti dia un po' di brio. Prova allora le varianti ghiacciate, perfette per l'estate.

TESTO CHANTAL HERGER

Il *cold brew* è letteralmente sulla bocca di tutti. Questo caffè preparato a freddo ha soprattutto bisogno di una cosa: tempo. La miscela di polvere di caffè e acqua deve riposare per almeno sei ore. In seguito la filtri attraverso un colino fine e ottieni un vero piacere ghiacciato!

Hai ragione, si tratta di un tè, ma il *matcha* è un delizioso surrogato del caffè. A differenza del tè verde, non sono le foglie ad essere infuse nel liquido, bensì la polvere delle foglie macinate. Nella ricetta riportata a destra scoprirai come preparare un perfetto *matcha latte*. Prova anche la versione fredda.

Un caffè dalla nota fruttata, è possibile? Eccome! Lo *yuzu peach coffee* ha un sapore estivo e fresco. L'agrume *yuzu*, proveniente dalla Cina, viene mescolato con sciroppo di pesca, acqua minerale, cubetti di ghiaccio e caffè freddo. Un abbinamento gustoso si ottiene anche con le banane (vedi ricetta a destra).

La particolarità del *Dalgona coffee* o "cappuccino sottosopra", sta nella schiuma, che non è fatta col latte, ma col caffè. Sbatti caffè solubile in polvere, zucchero e acqua calda fino a ottenere una crema densa e schiumosa. Metti nel bicchiere latte freddo e qualche cubetto di ghiaccio e versaci sopra la schiuma. Ed ecco bell'e pronto!

Bastano delle bollicine nel caffè ed ecco che ti ritrovi con un'esperienza completamente diversa per le papille gustative. Versa in un bicchiere qualche cubetto di ghiaccio, acqua tonica e rovesciaci sopra un espresso. Ed ecco l'*espresso tonic*, rinfrescante e... amaro!

Lascia raffreddare il caffè, poi versalo in un bicchiere con del ghiaccio e voilà, un caffè ghiacciato. Consiglio: versa l'espresso zuccherato nella vaschetta per i cubetti di ghiaccio, che metterai nel freezer. Così avrai una porzione di caffè ghiacciato sempre a portata di mano e anche il gusto non sarà alterato.

ILLUSTRAZIONE PAULA ESTEPA

MATCHA LATTE

15 MIN. PREPARAZIONE	15 MIN. TEMPO TOTALE	139 KCAL A PERSONA

PER 4 PERSONE CI VOGLIONO

1½ c.no matcha in polvere
½ dl bevanda all'avena
1 c. gelatina di mele
1 c. crema di mandorle bianca

8 dl bevanda all'avena
matcha in polvere per spolverizzare

Per 4 bicchieri da ca. 2½ dl l'uno

ECCO COME FARE

Matcha latte: amalgamare bene il matcha in polvere, la bevanda all'avena, la crema di mandorle e la gelatina di mele fino a quando il matcha si è sciolto. Montare la bevanda all'avena fredda o calda con lo schiumalatte, mescolarne la metà con il mix di matcha, versare in quattro tazze o bicchieri, distribuire sopra la schiuma restante, quindi spolverizzare con il matcha in polvere.

ICE COFFEE CON BANANE

15 MIN. PREPARAZIONE	15 MIN. TEMPO TOTALE	103 KCAL PER BICCHIERE

PER 4 BICCHIERI CI VOGLIONO

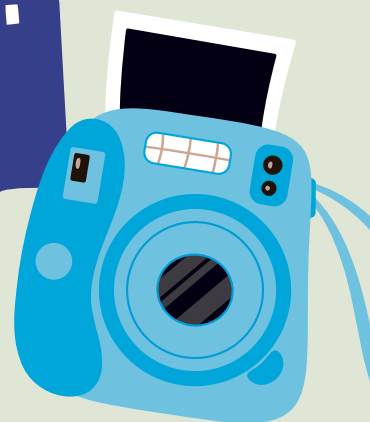
4 espressi
alcuni cubetti di ghiaccio

2 banane mature
3 dl latte
1 pacchetto zucchero vanigliato
alcuni cubetti di ghiaccio
un po' di cacao in polvere

Per 4 bicchieri da ca. 3 dl l'uno

ECCO COME FARE

Ice Coffee: versare un caffè espresso in ogni bicchiere. Riempire i bicchieri fino a metà con cubetti di ghiaccio. In un misurino graduato frullare le banane, il latte, lo zucchero vanigliato e i cubetti di ghiaccio, versare nei bicchieri e cospargere con del cacao in polvere.

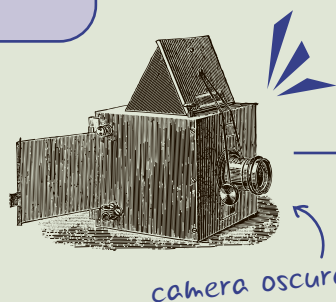
UNA FOTO È PER SEMPRE

Uno scatto che ferma il tempo, un clic (una volta fisico, ora spesso virtuale) per immortalare un istante. Il 19 agosto è la Giornata mondiale della fotografia, una ricorrenza istituita nel 2010 per celebrare quest'arte. Ecco alcuni momenti storici e delle curiosità su questa rivoluzionaria invenzione.

TESTO PHUONG LAM-TRAN

1827

La prima fotografia

Nel 1827, il francese e pioniere della fotografia Joseph Nicéphore Niépce (1765-1833) riuscì a riprodurre un'immagine utilizzando una camera oscura e una lastra di bitume. L'eliografia, intitolata «Vista dalla finestra a Le Gras» (foto a lato), è il risultato di lunghissimi tempi di esposizione. Oggi è considerata la più antica fotografia esistente al mondo, ed è conservata all'Harry Ransom Center dell'Università del Texas ad Austin, negli USA.

camera oscura

Robert Cornelius (1809-1893) scattò nel 1839 il primo selfie della storia.

1839

Dagherrotipo

Nel 1829 Niépce iniziò a collaborare con l'artista, chimico e fisico francese Louis Daguerre (1787-1851; nella foto) per sviluppare ulteriormente l'eliografia. Ma la sua morte, quattro anni dopo, lasciò a Daguerre il compito di portare avanti questa innovazione. E lo fece con successo dando vita alla "sua" dagherrotipia. Questo nuovo processo riduceva significativamente i tempi di esposizione e migliorava la qualità delle immagini. Il dagherrotipo fu presentato ufficialmente il 19 agosto del 1839, oggi considerata come la data di nascita della fotografia. Da qui la scelta del giorno della ricorrenza.

L'EVOLUZIONE CONTINUA Action cam GoPro Hero12 Black + MicroSD 128 GB, fr. 319.90, da Fust.

Solo foto serie

Nel XIX secolo farsi ritrarre non era cosa di tutti i giorni, dunque, chi poteva permetterselo, voleva apparire nel modo migliore possibile, e un'espressione seria era considerata più dignitosa e appropriata. Senza contare poi i lunghi tempi di esposizione, che arrivavano anche fino a 30 minuti. Rimanere immobili e sorridenti per tutto quel tempo, era difficile e scomodo, mentre un viso serio (o annoiato) era più facile da mantenere fermo.

10–20 min. di esposizione

La macchina fotografica da record: Leica Serie 0 Nr. 105 del 1923, venduta per 15 milioni USD.

È la matematica del colore

1861

La prima foto a colori

James Clerk Maxwell (1831-1879), fisico e matematico scozzese, scoprì che la fotografia a colori poteva essere realizzata sovrapponendo filtri rossi, verdi e blu. Nel 1861 fece fotografare da Thomas Sutton (1819-1875; che poi inventerà la macchina reflex) tre volte un nastro tartan scozzese, mettendo sopra l'obiettivo tre filtri di diverso colore. Le tre immagini furono poi sviluppate e proiettate su uno schermo con tre proiettori differenti. Nacque così la prima foto a colori.

1947

La prima foto istantanea

«Perché bisogna aspettare così tanto per avere le foto?». Alla domanda della figlia, il fisico americano Edwin Herbert Land (1909-1991) rispose con l'invenzione di uno speciale film polarizzante (foglio di plastica su cui era diffuso dello iodio), che chiamò polaroid. Certo del valore della sua scoperta, fondò nel 1937 la Polaroid Corporation. E il 21 febbraio 1947 mostrò al mondo la prima fotocamera istantanea, per la felicità della figlia e di tutti noi.

Lo scatto più caro al mondo: «Le Violon d'Ingres» (1924) di Man Ray, venduto all'asta di Christie's nel 2022 per 12,4 milioni USD.

INTRAMONTABILE
Fotocamera Istantanea Polaroid Now+ Gen 2.0 White, fr. 159.95, da Fust.

DESIGN AMADEA WALDMANN FOTO ALAMY | SHUTTERSTOCK | ISTOCKPHOTO

Dal 16 agosto al 29 settembre 2024

KW33/24

DESTINAZIONE UNIVERSO

Raccogli subito i bollini!

Articoli disponibili fino a esaurimento delle scorte

Per maggiori informazioni e per ordinare gli articoli anche online: **coop.ch/space**

#ECOLIFE

FATTI non PAROLE

Il sapore delle Alpi

Le mucche pascolano tranquille su un prato di montagna in fiore, le api gareggiano ronzando intorno all'ambito bottino: Pro Montagna è sinonimo di pregiate specialità delle regioni di montagna.

L'aria delle Alpi catturata in un barattolo di vetro: così si presenta il marchio Pro Montagna di Coop in uno spot televisivo. Il messaggio del label, che ha 17 anni, è chiaro: l'assortimento comprende solo prodotti i cui ingredienti provengono dalle regioni di montagna svizzere, dove vengono anche elaborati. Si tratta di circa 470 prodotti, dal formaggio d'Alpe al vino.

Le produttrici e i produttori si assumono molte responsabilità, perché una cosa è chiara: produrre yogurt, salamini e simili nelle regioni di montagna è impegnativo. Le piccole aziende agricole alpine devono fare i conti con condizioni di produzione difficili, come le infrastrutture limitate. Ma quello che non viene mai meno è la gioia del mestiere. «Sono particolarmente colpita dalla passione e dall'impegno che agricoltori e agricoltrici, produttori e produttrici mettono nei prodotti», afferma Nadine Moppert, brand manager presso Coop.

Il canale di vendita attraverso Pro Montagna chiude un cerchio per le famiglie contadine di montagna: una certa quota di ogni prodotto venduto va al Padrinato Coop per le regioni di montagna (vedi riquadro a destra) e questo denaro va in definitiva nuovamente a beneficio della regione montana e alpina. O come promette lo slogan del marchio: Pro Montagna – Dalle nostre montagne. Dai nostri contadini.

TESTO CHANTAL HERGER FOTO KEYSTONE

Prodotto della settimana

NETTARE DELLE ALPI
Miele di montagna
Pro Montagna,
fr. 9.95/250g, da Coop.

La dolcezza alpina...

... in un barattolo: 100% di fiori delle nostre montagne.

16,5

milioni di franchi...

... e più sono stati raccolti da quando è stato introdotto il marchio Pro Montagna, nel 2007. Questi fondi sono destinati all'organizzazione non profit del Padrinato Coop per le regioni di montagna, che dal 1942 s'impegna per migliorare le condizioni di vita e di lavoro della popolazione montana svizzera e sostiene le famiglie di queste regioni con consulenza e risorse finanziarie. Sulla confezione di un prodotto Pro Montagna è indicata la quota del prezzo di vendita destinata all'organizzazione promotrice.

Tutto sull'iniziativa sostenibile:
fatti-non-parole.ch

In tutte le salse

Nei momenti in cui la vita ci pare un po' insipida, non c'è niente di meglio che condirla con una salsina saporita. Ecco le nostre preferite.

TESTO REDAZIONE COOPERAZIONE WEEKEND

DALLA TUNISIA CON FURORE
Le Phare du Cap Bon Harissa, fr. 1.65/70 g, da Coop.

Fresca e piccante

UNA PER TUTTE
Salsa Cocktail Heinz, fr. 2.70/220 ml, da Coop.

Il cocktail da addentare

Claudia
Caporedattrice

Saucy Spice

Negli anni '90 le Spice Girls mi hanno trasmesso un grande insegnamento con il brano: «Spice up your life!». E a un ordine di Emma, Victoria, Geri e delle due Mel non si può certo disubbidire. Da allora, quando sto in cucina tutti i piatti vengono rigorosamente speziati, di preferenza con salsa sriracha. Che sia in versione dolce, piccante o aspra, è sempre una delizia. Dalle uova strapazzate ai *bao buns* (panini al vapore), io la uso sempre in abbondanza. Per non parlare delle patate fritte con maionese mischiata con sriracha... *Spicelicious!*

Dai piccantezza alla vita

UNA SALSA MOLTO HOT
Salsa Sriracha Flying Goose Extra Hot, fr. 4.95/455 ml, da Coop.

Fabian
Redattore

Shake it till you make it

Tom Cruise era già famoso quando nel 1988 ha recitato in «Cocktail», peraltro non uno dei suoi film migliori, nonostante il mega successo riscosso all'epoca. Ma proprio in quel periodo, in una nuova e un po' anonima hamburgheria della nostra città, io e un mio amico abbiamo assaggiato per la prima volta l'omonima salsa. È stata una rivelazione: chi avrebbe mai detto che combinando ketchup e maionese si potesse ottenere questa ricetta da sballo?! Verdure crude, chinoise e quant'altro: la salsa cocktail esercita il suo magico potere su quasi qualunque cibo.

Meryem
Stagista

Yogurt di fuoco

La mia salsa preferita? Senza alcun dubbio quella allo yogurt che faccio io in casa. Perché? Perché è stramegabuona con praticamente tutto. La uso come condimento per l'insalata, sulle patate, a mo' di pinzimonio: dà a tutti i cibi un tocco rinfrescante che adoro. Allo yogurt greco e alle spezie, io aggiungo quella che è la mia arma segreta per qualsiasi pietanza: una generosa cucchiaiata di *harissa*. Eh sì, la mia è forse l'unica salsa allo yogurt che fa sudare da quanto è piccante...

LA REGINA DELLE SALSE
Tomato Ketchup Heinz, fr. 2.75/220 ml, da Coop.

Patatine senza ketchup? Impossibile!

Chantal
Redattrice

Bomba calorica

Per me, una porzione di patatine fritte non è una vera porzione di patatine fritte a meno di accompagnarla da un bel po' di ketchup. Se non posso servirmi da sola, è quasi sicuro che la quantità di ketchup messa da qualcun altro non mi basterà. Inutile dire che ne ho sempre una bottiglia in riserva in frigo, anche se a casa sono ormai l'unica a usarla (in compenso ora la compro nel formato piccolo). La versione light con meno zucchero? L'ho assaggiata. Sarà anche più sana, non lo metto in dubbio, ma francamente non è la stessa cosa.

I breakfast tacos con la salsa chipeño: buoni non solo a colazione

Phuong
Redattrice

Nước mắm fa la differenza

TOCCO ASIATICO
Salsa di pesce Thai Blue Elephant, fr. 3.80/200 ml, da Coop.

Da "vera" vietnamita uso praticamente (quasi) tutte le salse che richiede la cucina asiatica. Adoro poi provare cose nuove, perciò ho la cucina stracolma di salse e salsine di ogni genere. C'è però una salsa di cui assolutamente non posso fare a meno: *nước mắm*, la salsa di pesce. Ha un "profumo" molto penetrante e un sapore intenso-salato-umami, ed è l'ingrediente chiave della cucina vietnamita. La aggiungo un po' dappertutto: nei noodles, nella zuppa e la uso anche come base per preparare altre salse o marinature.

Salsa di pesce, acqua, aglio, lime, zucchero e peperoncini

¡VIVA MÉXICO!
Salsa Chipeño Plant Based, fr. 6.95/300 ml, da Coop.

Julia
Redattrice

Smoking hot

Ho il frigo sempre strapieno e la colpa è soprattutto delle salse. Ne uso una quantità immane e non riesco a farne a meno. Ci sono i grandi classici – senape, ketchup e maionese – e poi una serie di altre prelibatezze, fra cui la salsa *ranch* e una sfilza di salse piccanti. La grande novità del momento è la salsa *chipeño*: cremosa, lievemente piccante è a base di *chipotle*, cioè peperoncini *jalapeño* affumicati. Ottima per i piatti della cucina messicana (la mia preferita), si abbina bene anche agli hamburger, alle patatine e alle verdure crude.

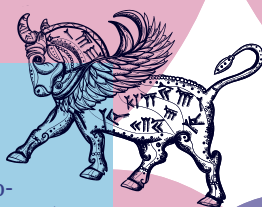
DESIGN ANGELA STOCKER

SULLA BOCCA DI TUTTE

Da Cleopatra a Marilyn Monroe, passando da tua nonna: fra tutti i cosmetici per il trucco, il rossetto è l'assoluto must-have. Ma forse non ne conoscevi ancora l'avvincente storia.

TESTO MERYEM REZGUI

Pietre, insetti, grasso

L'abitudine di pitturarsi le labbra risale all'antica Mesopotamia (odierni Iraq, Iran, Siria, Kuwait e parte della Turchia). Inizialmente la pratica era riservata alle caste più abbienti e il colore si otteneva macinando pietre semi preziose. Fra gli egizi, le donne benestanti e le regine applicavano sulle labbra una pasta rossa composta in gran parte da cocciniglie. Il rossetto come lo conosciamo noi fu inventato nel 1883, quando fu presentato all'Esposizione universale di Amsterdam. Era a base di olio di ricino, cera d'api e sego di cervo. Nel 1910, il profumiere Guerlain ebbe l'idea di inserirlo in forma di barretta in una custodia di metallo dotata di un meccanismo di scorrimento, come viene usato ancora oggi.

La ragazza col... rossetto

BRILLANTEZZA ABBAGLIANTE Rossetto Guerlain, 749 Love Tulip, fr. 54.90, da Import Parfumerie.

IDRATANTE NUDE Rossetto Essence, 303 Delicate, fr. 3.80, da Coop City.

Un tocco di classe

Nella Grecia antica, solo le prostitute usavano il rossetto. In questo modo gli uomini potevano distinguerle chiaramente dalle "donne di classe". Una prostituta che si faceva pizzicare con le labbra pallide rischiava addirittura una punizione per frode. Nell'Europa medievale, truccarsi in modo pesante era considerato peccato e il trucco veniva associato alla stregoneria. Soltanto con il Rinascimento tornarono di moda le labbra rosse.

Rosso ribelle

Proprio perché pitturarsi le labbra fu a lungo considerato immorale, a un certo punto questa pratica divenne sinonimo di ribellione femminile. All'inizio del XX secolo, a New York le suffragette si truccavano apposta le labbra per rivendicare il diritto di voto per le donne. Interessante anche il ruolo del rossetto durante la Seconda guerra mondiale: secondo l'ideologia nazista, la donna doveva presentarsi nel modo più naturale possibile. Le inglesi e le americane, invece, usavano rossetti con nomi quali *Victory Red* o *Patriot Red* per esprimere il loro sostegno morale agli sforzi bellici dei soldati alleati.

BARBIE VIBES
Rossetto Sante, 04 Confident Pink, fr. 15.95, da Coop City.

Icone di Hollywood

Il rossetto conquistò definitivamente Hollywood negli anni '50. Con le loro labbra truccate, icone del cinema come Elizabeth Taylor, Audrey Hepburn e Marilyn Monroe crearono una nuova immagine di glamour ed eleganza. Ma non solo: usare il rossetto equivaleva a mostrarsi forti e indipendenti, a un'epoca in cui le donne cercavano di liberarsi sempre più dal loro tradizionale ruolo subalterno.

FINISH OPACO
Rossetto liquido Essence matte, 07 Classic Red, fr. 4.60, da Coop City.

Il trucco dei social

Nei primi anni del XXI secolo c'è stato un vero e proprio boom dell'industria dei rossetti, con nuove formule per renderli più duraturi e dar loro proprietà benefiche per le labbra. Tra colori opachi, brillanti o discretamente vellutati, oggi c'è solo l'imbarazzo della scelta. Le tonalità variano dal naturale al fosforescente: ce n'è per tutti i gusti e per ogni occasione. In un'epoca dominata dal potere dei social media, molte star come Rihanna, Kylie Jenner o Selena Gomez riescono a imporre nuove mode in fatto di rossetti e a vendere i prodotti dei propri marchi di cosmetica a milioni di fan in visibilio.

DA VAMP
Rossetto Estée Lauder, 685 Midnight Kiss, fr. 49.90, da Import Parfumerie.

DESIGN ANETT OLDENBURG **FOTO** SHUTTERSTOCK | PEXELS

L'ULTIMA

A CASA ***TUA***

Errare humanum est

Errare è umano, purtroppo, e fa parte della nostra quotidianità. Ma spesso questo termine viene usato a sproposito. Cinque ospiti ne discutono attorno a un tavolo. Leggi questa e altre storie su Cooperazione, il martedì gratuitamente a casa tua, se sei abbonata/o.

We want More(tti)

Voglia di una birretta durante la pausa pranzo? Stappati allora l'autentica icona italiana, ma quella senza alcol!

100% GUSTO, 0% ALCOL Birra Moretti Zero 0,0%, fr. 6.40/4 × 33 cl, nei punti di vendita Coop selezionati.

La birra coi baffi che non ti fa girare la testa

IN ***CUCINA***

Un guerriero in cucina

NON SOLO GELATI Gelatiera Ninja Creami, fr. 169.95, da Fust.

I ninja erano i leggendari guerrieri ombra giapponesi. Il Ninja Creami, invece, non ha bisogno di nascondersi all'ombra di nessuna gelatiera, anzi. Se ami i gelati cremosi, allora il Creami (come suggerisce il nome) è il tuo "guerriero". Basta riempire l'apposito cestello con tutti gli ingredienti che vuoi, congelare per 24 ore, poi travasare nel contenitore della macchina che mescolerà il tutto in pochi minuti, fino a raggiungere la consistenza perfetta. Più di una semplice gelatiera, crea bevande e dessert, con 6 programmi preimpostati: gelato, gelato artigianale, gelato light, sorbetto, smoothie e frappè.

Adotta una capra e sostieni il patrimonio alpino

TESTO CLAUDIA HOTTIGER, PHUONG LAM-TRAN **FOTO** HEINER H. SCHMITT | STOCKSY

IMPRESSUM Editrice Coop Società Cooperativa | 4002 Basilea | Rebecca Veiga **Direttore della stampa** Patrick Wehrli **Caporedattrice** Claudia Hottiger

AFP

MPox torna a far paura

LUGANO Una nuova variante del vaiolo delle scimmie (MPox) preoccupa il mondo: l'Oms dichiara lo stato di emergenza sanitaria globale.

«Per piacere, chiamatelo MPox e non vaiolo delle scimmie». Questa la richiesta della virologa e divulgatrice scientifica Ilaria Capua, pochi istanti dopo che il mondo si è accorto dell'esistenza di una nuova emergenza sanitaria, con focolaio in Africa centrale. A comunicarlo – mercoledì – è stato il direttore generale dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus, sulla base dall'aumento in Africa dei casi di MPox. Acronimo che sta per "monkeypox virus" e dunque da preferire a vaiolo delle scimmie, che, secondo la Capua, «è stato abbandonato dall'Oms perché crea stigma e confusione». Intanto sono i numeri a preoccupare: oltre 14mila casi e 524 decessi dall'inizio del 2024 fanno della Repubblica Democratica del Congo l'epicentro dell'epidemia, mentre una situazione «ad alto rischio» riguarda già 34 paesi africani, tra questi Burundi, Kenya, Ruanda e Uganda. «Questa malattia si trasmette attraverso il contatto diretto a livello cutaneo, in particolare attraverso i rapporti sessuali e per contatto con indumenti e oggetti contaminati», ha spiegato in un'intervista televisiva il virologo prof. Fabrizio Ernesto Pregliasco. «Le preoccupazioni dell'Oms sono corrette – continua il medico – perché in Congo si è evidenziata questa nuova variante che ha una maggiore contagiosità e ha effetti più pesanti rispetto a quelle del passato». Con sintomi che includono, tra gli altri, febbre, dolori muscolari, mal di testa, eruzione cutanee. A esserne maggiormente colpiti sono soprattutto i bambini, che in Africa hanno un sistema immunitario deficitario per la malnutrizione. Dunque bisogna agire in fretta per contenere un'epidemia che in Europa è attualmente a rischio basso, nonostante ieri a Stoccolma si sia registrato il primo caso europeo della pericolosa variante. E intanto è partita la corsa ai vaccini. Le dosi ci sono ma non abbastanza: nel continente africano ne servirebbero 10 milioni a fronte delle 200mila disponibili. Per superare le difficoltà nella rete distributiva, l'Oms collabora con governi e organizzazioni internazionali. Tra queste c'è Gavi che, oltre a coordinare un supporto operativo rapido nei paesi africani, a partire dal 2026 istituirà una scorta globale di vaccini MPox. Con un obiettivo: fermare l'epidemia. **P. CONT.**

Il summit di pace prosegue ancora

DOHA Hanno avuto «un inizio promettente» i colloqui iniziati ieri a Doha, in Qatar, per una tregua di pace e il rilascio degli ostaggi nella Striscia di Gaza. Ad affermarlo a Cnn è stato John Kirby, portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale, che ha poi aggiunto: «Siamo a un punto in cui il quadro dell'accordo è generalmente accettato e le lacune che devono essere colmate sono nella sua attuazione». Presenti a Doha, oltre a Israele e Usa, sono anche Egitto e Qatar. Infine, non è mancato l'invito americano a trovare un compromesso: perché è ancora possibile fare progressi. Anche per scongiurare un attacco iraniano. Dunque il summit procede nel migliore dei modi e lo farà anche oggi visto che la delegazione israeliana è rimasta ieri sera in Qatar.

«L'Ucraina non vuole occupare il Kursk»

KIEV L'avanzata dell'esercito ucraino nel territorio della regione russa di Kursk – Kiev rivendica il controllo totale di 1150 chilometri quadrati e 82 località – è proseguita anche nelle scorse ore, seppur in maniera più lenta rispetto ai giorni precedenti. Lo indica il think tank Institute for the Study of War, che osserva anche come le truppe di Mosca stiano consolidando le proprie posizioni. Le autorità hanno ordinato l'evacuazione di altre località, in particolare della città di Glushkovo, a una ventina di chilometri dal confine con l'Ucraina. La cittadina di Sudzha sarebbe stata conquistata.

AFP

Nel suo rapporto al presidente Zelensky il comandante in capo delle Forze armate ucraine, Oleksandr Syrskyi, ha parlato della cattura nella sola giornata di mercoledì di oltre 100 soldati russi. A tal proposito, rappresentanti di Mosca e Kiev sono al lavoro per uno scambio di prigionieri, come affermato dal Financial Times che ha avuto conferme da parte dell'intelligence ucraina. Dopo dieci giorni di furiosi combattimenti nella regione non è chiaro quanti siano i militari della Federazione russa catturati.

Secondo Mykhailo Podolyak, uno dei più stretti consiglieri di Zelensky, «l'Ucraina non è interessata a occupare questi territori» bensì a distruggere le strutture militari e a creare «una cintura di sicurezza attorno ai confini». Quella combattuta dagli ucraini è «una guerra esclusivamente difensiva», ha aggiunto. Infine, la Russia fa sapere di apprestarsi a spostare ulteriori rinforzi nell'oblast di Belgorod. **FC**

DEPOSIT

A Porlezza a vedere i fuochi

PORLEZZA La crociera di questa sera con il battello-tribuna della Società navigazione del lago di Lugano porta gli spettatori nel golfo di Porlezza, per ammirare lo spettacolo pirotecnico della festa patronale di San Rocco. Si parte alle 20 da Lugano Centrale e sono previste tappe intermedie a Paradiso, Gandria, Oria, San Mamete, Osteno, Cima e infine Porlezza. Ritorno a Lugano previsto per le 01.15. In caso di condizioni meteo sfavorevoli l'evento potrebbe essere annullato.

Prevendita e info su Biglietteria.ch fino alle 17.

LOCARNO FILM FESTIVAL / TI-PRESS

Ultime due sere alla Rotonda

Ultimi due giorni per la Rotonda by La Mobiliare del Locarno Film Festival. Stasera si parte unplugged alle 19.30 con Looppoll, quindi Ladina e, dalle 22, una band molto amata del panorama italiano, Le Vibrazioni, più volte ospiti del Festival di Sanremo. Quello di sabato 17 agosto è un menù molto ricco: prima Dany Zarah in acustico, quindi una serata tutta da ballare con Marvin & Andrea Prezioso, Da Brozz, Dj Doom b2b Synergee e, infine, Matteo Vanetti & Kommy b2b Christian Cattaneo.

A CURA DI LAC LUGANO ARTE E CULTURA

Titizé - A Venetian Dream

Si intitola "Titizé - A Venetian Dream" il nuovo spettacolo della Compagnia Finzi Pasca in coproduzione con il Teatro Stabile del Veneto, per rilanciare il Teatro Goldoni di Venezia, il più antico teatro cittadino, in occasione dei suoi 400 anni di attività. Lo spettacolo fonde tradizione e innovazione in un affascinante connubio tra clowneria, il linguaggio del corpo e dell'acrobazia e l'utilizzo di innovative macchine sceniche, dando vita a un teatro dello stupore e della leggerezza, senza dover ricorrere alla parola. Con un cast di dieci talentuosi interpreti, tra cui acrobati, attori e musicisti, "Titizé" invita a immergersi nell'essenza di Venezia, dove il passato e il presente si mescolano in un unico affascinante racconto e le storie, sparse come conchiglie sulla spiaggia, ognuna con la sua bellezza e il suo mistero, si ricompongono in un prezioso mosaico. Dopo il debutto a Venezia con repliche fino al 10 ottobre, lo spettacolo arriverà al LAC dal 22 al 27 ottobre.

Prevendite su luganolac.ch

VIVIANA CANGIALOSI / COMPAGNIA FINZI PASCA

Jane Campion e premi: Locarno77 al gran finale

LOCARNO Siamo quasi arrivati alla fine della 77esima edizione del Locarno Film Festival. Nel fine settimana ci sono le ultime possibilità per ammirare alcuni dei titoli proposti, sia del Concorso internazionale che delle varie rassegne. Venerdì sera la regista Premio Oscar Jane Campion riceverà il Pardo d'onore Manor e in seconda proiezione sarà mostrato il suo "The Piano". Campion sarà protagonista l'indomani di una conversazione allo Spazio Cinema, dalle 10.30.
Venerdì sarà "Rita" di Paz Vega il primo film di Piazza Grande, mentre alla stessa ora la sala PalaCinema 2 ospita l'evento speciale della Locarno Residency.
Sabato 17 sarà la grande giornata dei premi. Si scoprirà chi ha ricevuto il Pardo d'oro e tutte le altre statuette e, alle 21 in Piazza Grande, verrà proiettato "Le Procès du chien". L'ultimo atto del Festival è invece in programma domenica sera: alle 21.15 in Piazza Grande verrà mostrato "Vita da gatto". **FC**

La regista neozelandese.
IMAGO / AVALON.RED

FX NETWORKS

Umanità ed eccellenza

SAVOSA Le cicatrici richiamano il passato. Sia quelle reali che quelle emotive.

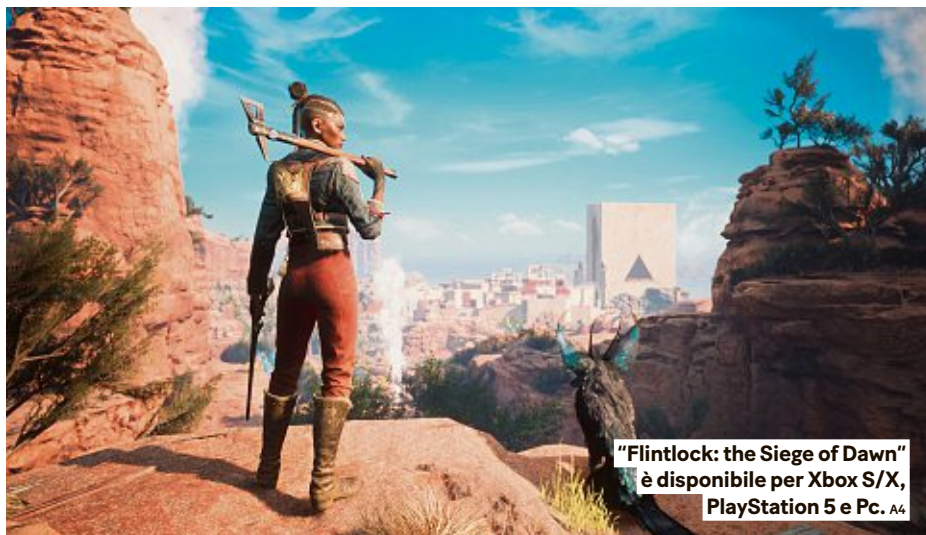
Prende il via così, con il dettaglio sul profondo solco nella mano di Carmy Berzatto, la terza stagione di "The Bear". Un passato che permea il presente e che può condizionare il futuro, come si vede nei dieci episodi che danno testimonianza dell'inizio dell'attività del ristorante che punta a conquistare la sua prima stella Michelin. Una spinta all'eccellenza che sembra inevitabile ma che, altrettanto inevitabilmente, logora. "Ogni secondo conta" è il mantra in cucina, e ogni errore viene visto come una tragedia.
Il primo episodio ripercorre quello che è stato il percorso formativo di Carmy e funge, in sostanza, da maxi-riassunto delle stagioni precedenti. Troviamo elementi che abbiamo già visto e altri che ci giungono nuovi e che servono per approfondire sfumature e circostanze. Anche in questa terza stagione si va spesso e volentieri a scavare nel profondo, nella psicologia dei personaggi e nei rapporti tra di loro.
Chi ha visto le prime due stagioni sa come funziona lo show e sa che "The Bear" è tantissime cose: è un dramma, è una commedia, è una riflessione su come il lavoro possa essere totalizzante ma anche necessario, non solo per il sostentamento quotidiano ma anche per sentirsi realizzati. Vivi. I personaggi coltivano la propria umanità, qualsiasi cosa accada.
La regia è magistrale le interpretazioni si confermano eccellenti e ci troviamo alle prese con veri e propri momenti di bravura: minuti nei quali sullo schermo non c'è altro che corpi, volti, sguardi e voci. E se ne resta catturati.
"The Bear" si conferma un grande esercizio su come si affronta il dolore. Sono stati poi gettati i semi per quelli che, presumibilmente, saranno i temi cardine della quarta stagione. In futuro la considereremo una stagione di transizione? Può darsi, intanto la godiamo **FABIO CAIRONI**

DEPOSIT

Arresti per la morte di Perry

NEW YORK La polizia avrebbe effettuato alcuni arresti legati all'inchiesta sulla morte di Matthew Perry. Il portale di gossip Tmz riferisce che sono state compiute perquisizioni e sequestrati telefoni, smartphone e altre apparecchiature elettroniche. L'obiettivo è identificare chi ha fornito all'attore la ketamina che, lo scorso mese di ottobre, gli ha fatto perdere conoscenza nella vasca idromassaggio, provocando il suo annegamento. L'indagine è in corso da mesi e, secondo Tmz, sarebbero stati arrestati un medico e alcuni spacciatori.

A volte la perfezione non è tutto

WELLINGTON Le storie di successo, a volte, hanno anche un lato oscuro. Prendete il caso del team indipendente neozelandese di A44 Games, dal nulla tirano fuori una piccola gemma ("Ashen") che fa parlare di sé ed ecco che sale l'interesse, si inizia un progetto ambizioso, si espande l'organico e il risultato, beh... decisamente non è perfetto. Ma non è per forza un male. In un presente in cui ogni videogame di successo dev'essere cesellato (e incasellato) alla perfezione, "Flintlock: The Siege of Dawn" fa un po' una figura barbina. Ambientato in un mondo arido tra il Far West e il Medio Oriente, ci infila nei panni di una soldatessa armata di accetta e pistola (di quelle a pietra focaia) alle prese con un'invasione di zombi orchestrata dagli antichi Dei. Oltre alle premesse, decisamente anti-canoniche, e l'impianto tecnico altalenante "Flintlock" azzarda parecchio anche sulle meccaniche di gioco con un mix altrettanto inatteso che convince solo in parte. In definitiva, la sensazione è quella di trovarsi davanti a un grande esperimento, un accrocchio che – nella sua originale maniera – in qualche modo si muove. Se apprezzate gli esperimenti e gli sforzi creativi il consiglio è quello di provarlo (lo trovate su Game Pass). **ZAF**

"Flintlock: the Siege of Dawn" è disponibile per Xbox S/X, PlayStation 5 e Pc. A4

Kobel titolare

CALCIO A partire dal prossimo 5 settembre, momento in cui disputerà la sua prima partita di Nations League (vs Danimarca), la Nazionale svizzera ha deciso di cambiare le gerarchie e di schierare Gregor Kobel in qualità di portiere titolare. Il 26enne, numero uno del Borussia Dortmund, ha così scalzato l'interista Yann Sommer dopo 10 anni in cui ha difeso i pali rossocrociati.

Lo Zurigo... a vita

HOCKEY I Lions e Sven Andrighetto hanno prolungato il loro legame per quattro anni, ovvero fino al termine del campionato 2028/2029. Nell'ultimo quadriennio l'attaccante 31enne ha totalizzato 192 punti in 224 partite disputate, salendo sul tetto svizzero al termine dello scorso esercizio. Con la Nazionale elvetica ha conquistato due medaglie d'argento ai Mondiali (2018 e 2024).

Thürkauf MVP

HOCKEY La Swiss Ice Hockey Federation (SIHF) ha premiato i migliori giocatori della stagione 2023/24, ovvero Calvin Thürkauf (MVP regular season), Denis Malgin (MVP playoff), Vinzenz Rohrer (miglior giovane), Alina Müller (giocatrice dell'anno), Simon Hrubec (portiere), Estelle Duvin (Women's League), Toms Andersons (Swiss League), Arnaud Schnegg (MyHockeyLeague), la Nazionale svizzera di hockey (Hockey Award), Beat Forster (Special Award) e Andres Ambühl (Most Popular Player).

Il fascino della Coppa nazionale racchiuso in una foto. FRESHFOCUS

Bentornata Coppa Svizzera

TAVERNE Sette squadre ticinesi al via, non mancano le sfide ricche di fascino.

Tutti a caccia del Servette, vincitore dell'ultima edizione. Nel weekend si (ri)metterà in moto la giostra della Coppa Svizzera, competizione con un fascino incredibile che permette alle squadre di periferia di vestirsi a festa e regalarsi una giornata indimenticabile. Sono sette le compagini ticinesi ai nastri di partenza: Lugano, Bellinzona, Paradiso, Mendrisio, Taverne, Malcantone e Gambarogno-Contone.

Ad aprire le danze, questa sera, saranno Bellinzona e Taverne. I granata – impegnati a Kriens (squadra di Promotion League) – cercheranno di ritrovare il sorriso dopo che in settimana la SFL ha "sottratto" loro i tre punti conquistati sul campo alla prima giornata di campionato contro il Wil. Proprio contro i sangallesi, gli uomini di Vittorio Bevilacqua andranno a caccia dell'exploit nell'altra sfida "ticinese" della serata. Le due categorie di differenza si faranno sentire? Chissà...

Affascinanti (per usare un eufemismo) le partite che attendono il Mendriso e il Malcantone, i quali avranno l'onore di ospitare due formazioni di Super League, rispettivamente il Lucerna (sabato) e il San Gallo (domenica). Due duelli che rispecchiano appieno quello che è lo spirito della Coppa, almeno per quanto riguarda la fase embrionale della stessa: scendere in campo affrontando una big del nostro calcio con l'odore di griglia che proviene dalla buvette sognando, perché no, un colpaccio storico...

E il Lugano? I bianconeri inizieranno da Brühl (PL) il nuovo viaggio in questa competizione, nella quale l'obiettivo sarà quello di raggiungere la quarta finale consecutiva, cercando di far valere il detto "non c'è due senza tre e il quarto vien da sé". Dal suo avvento in panchina, Mattia Croci-Torti non ha mai perso una sfida di Coppa Svizzera prima della finale (dopo il successo del 2022 i bianconeri sono finiti ko nelle due finali successive).

Impegni in trasferta per il Paradiso (sabato sul campo degli urani dello Schattdorf, Seconda Lega) e per la formazione di Seconda Interregionale del Gambarogno-Contone (contro i pari categoria del Dardania St. Gallen). **FB**

COPPA SVIZZERA
32ESIMI DI FINALE
Gli impegni delle ticinesi
Venerdì
20.00: Taverne (1a)-Wil (ChI)
20.00: Kriens (PL)-Bellinzona (ChI)
Sabato
16.00: Schattdorf (2a)-Paradiso (PL)
18.00: Mendrisio (1a)-Lucerna (SL)
Domenica
15.00: Dardania St. Gallen (2a Int.)-Gambarogno/Contone (2a Int.)
15.00: Brühl (PL)-Lugano (SL)
16.30: Malcantone (2a Int.)-San Gallo (SL)

Tre per un trono, ricomincia la battaglia

SPIELBERG Comanda Jorge Martin. Francesco Bagnaia, secondo della classifica, è però staccato di appena 3 lunghezze. Il terzo, Enea Bastianini, è lontano 49 punti, ma nell'ultimo weekend in pista ha vinto sia la Sprint che la gara.

Disputate metà delle prove in programma, la MotoGP sembra poter regalare ancora molte sorprese ed emozioni. E con Marc Marquez – quarto della graduatoria ma mai capace di chiudere davanti a tutti – quasi fuori dai giochi, la lotta per il campionato 2024 pare destinata a essere un affare tra i primi tre.

Chi la spunterà? Un indizio potrebbe arrivare dal weekend che si consumerà sul Red Bull Ring. Bicampione del mondo in carica, in Austria Bagnaia si trova a meraviglia. Ha vinto le ultime due edizioni della corsa e da lì vorrebbe lanciare la lunga volata di quest'anno. È il grande favorito, ma dovrà fare i conti con la fame di due rivali in netta crescita e che vogliono provare a trionfare in Ducati, facendo venire il mal di pancia ai dirigenti di Borgo Panigale che li hanno scaricati in vista del prossimo anno. Il più in palla, quello più pronto, al momento sembra Bastianini; quando è in giornata, Martin è tuttavia quasi imbattibile. La certezza è data dalla battaglia: con tre pretendenti sarà ferocissima. **RED**

Sarà lotta serrata. IMAGO

IMPRESSUM

Copie stampate al giorno
310 927 esemplari CH-T
131 249 esemplari CH-R
22 580 esemplari CH-I
Total Audience CH 2890

Lettori, dati da Mach Basic 2022-1:
935 000 lettori D-CH
352 000 lettori W-CH
65 000 lettori I-CH

Casa editrice: 20 minuti Ticino SA
Editori: Giacomo Salvioni, Pietro Supino
Direttore: Gianni Giorgetti
Caporedattore: Sal Feo
Caporedattore tio.ch: Sal Feo
Indirizzo: Via Cantonale 20, 6942 Savosa
Telefono: Redazione: +41 91 985 70 38
Amministrazione: +41 91 985 70 20
Fax: Redazione: +41 91 985 70 39
Amministrazione: +41 91 985 70 39
Email: Redazione: redazione@20minuti.ch
Pubblicità: pubblicita@20minuti.ch
Distribuzione: distribuzione@20minuti.ch
Stampa: CENTRO STAMPA TICINO SA
Ombudsman: Ignaz Staub, CP 837; CH-6330 Cham 1; ombudsmann.tamedia@bluewin.ch

Tutti a scuola da Beppe Sannino

PARADISO Allenatore del Paradiso, Beppe Sannino parla della sua lunga gavetta, estenuante ma al tempo stesso estremamente arricchente.

In Svizzera Giuseppe Sannino ha trovato la sua isola felice. Da ormai due anni il 67enne si è insediato nel nostro cantone, dove guida con successo il Paradiso in Promotion League. In tanti se lo ricordano per il suo passato in Serie A – fra Siena, Palermo, Carpi e Chievo –, mentre altri non hanno mai dimenticato il miracolo con il Varese, passato nel giro di due stagioni dalla Seconda Divisione alla Serie B (il primo anno vincendo il campionato, il secondo vincendo i playoff). Ma non è tutto: nella stagione 2010/11, sempre con i lombardi, "Beppe" ha sfiorato addirittura la promozione in A, perdendo i playoff con il Padova.

Un allenatore sì, ma soprattutto un uomo con un enorme carisma e con delle qualità umane fuori dal comune, che a Paradiso hanno la fortuna di potersi coccolare ogni giorno. «È vero, in carriera ho cambiato molte squadre, ma ogni spostamento è sempre stato il frutto di decisioni ponderate, che nella vita bisogna per forza di cose prendere. Venendo a Paradiso ho avuto la possibilità di conoscere un'altra nazione, non è stato facile entrare in un contesto in cui si parla più di una lingua. Questo è stato l'ostacolo più grande che personalmente ho trovato in Svizzera. Viaggiando però, ho sempre cercato di rispettare le tradizioni e le culture di ogni Paese in cui mi sono ritrovato. Il miglior biglietto da visita che una persona può mostrare è il lavoro, attraverso il quale si ha l'opportunità di farsi conoscere e apprezzare. Ancora oggi questa è la mia missione...».

Cosa pensa del calcio svizzero?

«I rossocrociati hanno disputato un grandissimo Europeo. Tanti l'hanno catalogata come una sorpresa, ma fino a un certo punto. A livello tecnico la Svizzera ha tanti grandi giocatori. Murat Yakin è stato intelligentissimo a mettere in campo una squadra composta da elementi che erano reduci da un'ottima annata nei rispettivi club, trovo che questa sia stata la vera carta vincente. E poi, lasciatemelo dire, con l'Inghilterra non meritava affatto di uscire...».

A Paradiso ha già ottenuto una promozione (dalla Prima Classic alla Promotion). Quest'anno qual è l'obiettivo?

«Fare il meglio possibile... Se voi leggete i giornali sportivi dalla loro invenzione fino a oggi, le interviste fatte agli allenatori dai vari ritiri estivi sono sempre le stesse. Stesse parole, stessi concetti... Io, piuttosto che ripetere sempre le medesime cose, preferisco far parlare il campo. L'obiettivo dev'essere quello di costruire, partendo da una solida base sulla quale poi ogni allenatore cerca di mettere la sua mano, la sua firma. Detto questo, il nostro obiettivo è quello di consolidarci in Promotion League, facendo il massimo».

Nel weekend esordirete in Coppa Svizzera...

«Per me è una competizione nuova, sono molto curioso di scoprirla. Giocheremo contro una squadra di Seconda Lega – lo Schattdorf – che farà di tutto per farci la festa. Non sarà evidente, dovremo farci trovare pronti».

A Sannino non è mai stato regalato nulla: in carriera si è guadagnato tutto con il duro lavoro e in seconda istanza con i risultati...

«Sì, ho fatto tanta gavetta, ho lavorato tantissimo nelle categorie inferiori prima di potermi aprire qualche porta. Penso si possa dire: prima di arrivare ad allenare in Serie A ho dovuto mangiare tanta cacca. Ho vinto alcuni campionati, ma soprattutto è stato il miracolo con il Varese che mi ha aiutato. Comunque sì, in carriera nessuno mi ha mai regalato nulla».

La gavetta comprendeva anche il lavoro in un ospedale psichiatrico all'inizio degli anni '90...

«Quando avevo smesso di giocare il mio sogno era quello di diventare allenatore. A inizio anni '90 mi svegliavo all'alba e dopo oltre sette ore di lavoro all'ospedale di Voghera prendevo la macchina e mi recavo a Monza per allenare le giovanili. In clinica pulivo bagni e stavo vicino agli anziani sofferenti. Sono stati dieci anni lungo i quali ho capito davvero cosa sia la vita e cosa significhi fare sacrifici per vivere. Ho letto tanta sofferenza negli occhi di un sacco di persone: certe situazioni con le quali mi sono trovato confrontato in quegli anni non le dimenticherò mai. Sono dentro di me e mi hanno aiutato ad affrontare diversi periodi della mia vita».

Intanto nel fine settimana riparte la Serie A: l'Inter si confermerà?

«È normale che parta con i favori del pronostico. Personalmente, però, farei attenzione anche al Napoli di Conte, un allenatore che stimo moltissimo. Se ha accettato l'incarico significa che ha in mente grandi cose. Attenti poi al Milan, dove Ibra vorrà farsi notare anche da dirigente».

...e la Juve?

«Reputo Thiago Motta un buon allenatore, che a Torino potrebbe trovare un prato nuovo da seminare ma anche un campo minato. Dopo quanto successo con Allegri – un grandissimo allenatore, oltre che un grande gestore con un carisma fuori dal comune – tutti sono curiosi di scoprire quale sarà il volto nuovo della Juve. Tornando ad Allegri, secondo me non meritava un addio così burrascoso, soprattutto pensando a quanti trofei ha vinto. Il mondo del calcio però è una centrifuga, dove oggi ci sei, mentre domani non ci sei più. A volte senza conoscere neppure i motivi...».

A due passi dal confine ci sarà la novità-Como...

«Sapete che sono molto positivo sul Como? Hanno una società solida alle spalle, che tiene tantissimo ai risultati sportivi della squadra. Se a ciò aggiungiamo la grande fame di Cesc Fabregas, ecco che i lariani potrebbero davvero togliersi delle belle soddisfazioni già quest'anno». **FABRIZIO BERETTA**

OROSCOPO

Ariete 21.3.–20.4.
Di fronte a un imprevisto, la lucidità fa cilecca e voi perdete l'equilibrio. Tanto che alla fine quello che era un sasso diventa una montagna! Con la "Luna di traverso", ogni pretesto è buono per discutere, rivangando faccende ormai datate. Fate chiarezza sul lavoro, non siate rigidi.

Toro 21.4.–20.5.
Bello questo venerdì, con la Luna e Venere che si corteggiano a vicenda, e corteggiano anche voi se sei innamorati e felici. Il dialogo con chi amate migliora, dubbi e gelosia svaniranno. Nel lavoro Mercurio vi sbarra la strada, ma la vostra indiscussa abilità avrà la meglio. Novità.

Gemelli 21.5.–21.6.
Con l'appoggio della Luna, già dal risveglio tutto fila liscio. Il mondo vi sorride e la vostra immagine allo specchio appare convincente. La vostra positività attira consensi! Non rimpiangete il passato: se qualcuno non è più accanto a voi avete più tempo per creare nuovi legami.

Cancro 22.6.–22.7.
Con l'astro d'argento nell'altra parte del cielo, l'accesso al fronte professionale e sentimentale è interdetto, meglio spingere a fondo sul pedale del freno. Non sfuggite alle vostre responsabilità chiudendo le comunicazioni con gli altri. Uscite all'aria aperta, fate movimento fisico.

Leone 23.7.–23.8.
Dopo un'attenta autoanalisi, saprete far fruttare le vostre migliori qualità a dispetto di tutte le difficoltà. Supererete tutti gli ostacoli! Il buonsenso e la Luna capricorniana vi aiutano a tenervi ancorati a terra e a non credere ai miraggi. Vita affettiva meno brillante del solito.

Vergine 24.8.–23.9.
Luna e Venere dettano legge nel vostro cielo. Converrebbe tenere chiuso l'ufficio e il negozio per dedicarvi esclusivamente all'amore, alle cose che vi fanno stare bene. Giorno meraviglioso! Se foste soli, potreste divertirvi a stordire con il vostro fascino una marea di corteggiatori.

Bilancia 24.9.–23.10.
Luna quadrata al segno. Venerdì antipatico, nervoso in famiglia, nelle faccende private. Al lavoro mantenete l'attenzione concentrata sui vostri obiettivi, senza prestare troppo ascolto a chi tenta di confondervi. In serata probabili e inevitabili momenti di freddezza con il partner.

Scorpione 24.10.–22.11.
Fantasia, inventiva e spirito d'iniziativa: sono queste le vostre doti migliori esaltate dai transiti planetari del giorno e che potrete mettere a frutto sul piano professionale. Bella serata per chi è in coppia, utile per ritrovarsi se qualcuno si è smarrito o ha avuto qualche incertezza.

Sagittario 23.11.–21.12.
Luna oggi nel secondo Campo, per di più trigona a Venere: sinonimo di successi e fortuna economica. Luna che vuole anche aiutarvi a mettervi in luce, a cogliere le occasioni migliori. Basterà un nulla per realizzare un buon affare. Basterà un niente per essere felici col partner.

Capricorno 22.12.–20.1.
Superfavoriti dalla Luna nel vostro segno avete le carte in regola per guadagnarvi ammirazione, coccole e stima. Consapevoli di piacere (Venere vi coccola), acquistate sicurezza! Rapporti molto distesi con il partner, comunicazione fluida con gli amici: l'ideale per una rimpatriata.

Acquario 21.1.–19.2.
La Luna in Capricorno non vi aiuta a trovare spontaneamente una bella intesa con il partner; per raggiungerla dovete impegnarvi, darvi da fare. Perché, ad esempio, non organizzate una serata romantica, con tanto di cena al lume di candela? Ricaricate le batterie. Riposatevi. Svagatevi.

Pesci 20.2.–20.3.
L'amore riserva sorprese gradite e può davvero cambiarvi in meglio la vita; non opponete resistenza al vento di rinnovamento che investe il settore affettivo. Un colpo di fortuna! Potreste anche trovare agganci utili o risolvere una questione che da tempo vi tiene un po' sulle spine.

METEO

Previsioni Meteo

	Sa	Do	Lu	Ma
Nord	26 / 17	21 / 17	23 / 15	26 / 14
Sud	28 / 18	24 / 18	27 / 15	28 / 15

Ticino